



Zagabria, 07/02/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 10

1. Macroeconomia

L'inflazione continua a crescere

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (DZS), a gennaio il tasso di inflazione in Croazia è cresciuto per il quarto mese consecutivo, raggiungendo il 4%, +0,1% rispetto a dicembre 2024. Il tasso arriva ad attestarsi al 5% se misurato con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo. Si tratta del valore più alto in tutta l'Eurozona dove il tasso medio di inflazione è del 2,5%. I maggiori aumenti dei prezzi riguardano i servizi (6,3%), i generi alimentari e le bevande (4,7%), l'energia (4,5%).

Esiti della campagna di boicottaggio degli acquisti in risposta all'aumento dei prezzi

Di fronte al tasso di inflazione in aumento, diverse associazioni dei consumatori croate hanno fatto appello alla popolazione a boicottare gli acquisti per due venerdì consecutivi (24 e 31 gennaio). L'iniziativa ha fatto registrare un'adesione nel complesso significativa, con un calo delle transazioni del 44% nella prima giornata. La spesa è stata pari 28,6 mln di euro, contro i 60,5 mln euro dei giorni non interessati dal boicottaggio. Nel secondo venerdì di boicottaggio sono stati spesi poco più di 34 mln euro. Nel commentare tali dati, il Primo Ministro Plenković ha fatto sapere che il messaggio della popolazione è chiaro e che sarà tenuto in considerazione dal Governo, il quale ha già aumentato fino a 70 il numero di prodotti cui si applicano prezzi calmierati. La misura non è piaciuta alla Camera di Commercio Croata che ha chiesto di esentare i piccoli commercianti dall'obbligo dei prezzi bloccati, denunciando il rischio di fallimento per molti esercizi al dettaglio. Nel corso del dibattito sull'andamento dell'inflazione e sulle misure per contrastarla, alcuni osservatori locali hanno invitato a prendere come esempio la normativa adottata da Paesi quali l'Italia e Israele che impone ai supermercati l'obbligo di pubblicare i prezzi di tutti i prodotti sui propri siti web, consentendo ai consumatori di individuare più facilmente l'esercizio commerciale più conveniente per ciascun bene venduto. Un nuovo appello al boicottaggio è stato lanciato per venerdì 7 febbraio.

2. Politica economica e fiscale

Nuove misure sui prestiti imposte dalla Banca Centrale Croata (HNB)

La Banca Centrale croata (HNB) ha annunciato che dal 1° aprile 2025 verranno introdotte nuove misure in materia di concessione dei prestiti. I cambiamenti riguarderanno principalmente il rapporto tra la rata mensile e il reddito del richiedente. Al riguardo, per i mutui immobiliari, la rata mensile non potrà essere superiore al 45% del reddito del richiedente mentre, per gli altri tipi di prestiti, la soglia sarà del 40%. Inoltre, la durata massima dei prestiti sarà di 30 anni per quelli immobiliari e di 10 per gli altri. L'obiettivo delle nuove misure è quello di rallentare la rapida crescita dei prestiti concessi alle famiglie e preservare la stabilità del sistema finanziario croato.

Il Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Primorac annuncia misure di semplificazione fiscale

Nel corso di una recente conferenza in materia di tassazione, i rappresentanti degli industriali hanno esortato l'Esecutivo croato ad attuare misure che riducano la pressione fiscale sostenuta dalle aziende, con l'obiettivo di favorire gli investimenti e stimolare la crescita economica. Essi hanno inoltre auspicato l'introduzione di misure di semplificazione fiscale. Sul punto il Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Primorac ha annunciato l'introduzione della "Fiscalizzazione 2.0", il pacchetto fiscale riferito al prossimo anno che prevede il ricorso a strumenti digitali, favorendo la dematerializzazione e la riduzione degli oneri amministrativi.

3. Industria della Difesa

Possibile acquisto di corvette dalla Turchia

Secondo quanto recentemente apparso sulla stampa locale, nell'ambito del programma di ammodernamento degli equipaggiamenti delle proprie Forze Armate, le Autorità croate starebbero negoziando l'acquisto dalla Turchia di 2-3 corvette classe Ada del valore di 250 mln di dollari per unità. Potrebbe trattarsi di forniture destinate in passato all'Ucraina ed ora non più cedibili al Paese in ragione della guerra in corso.

4. Energia

Il piano del Ministro dell'Economia Šušnjar per accelerare la transizione energetica in Croazia

Alla conferenza "Energy 2025 - Vision of Croatia's Energy Future" tenutasi mercoledì 29 gennaio a Zagabria, il Ministro dell'Economia Šušnjar ha confermato l'impegno del Governo ad investire sulle energie rinnovabili e sullo sviluppo energetico del Paese, cui sono destinati 500 mln di euro dei fondi del PNRR. La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è oggi pari al 45% della produzione totale. Nonostante tale importante risultato raggiunto, il Paese si trova ancora di fronte a numerose sfide tra cui l'elettrificazione del trasporto e l'efficientamento energetico degli edifici.

Il Ministro dell'Economia ha infine confermato l'interesse del Governo di investire ulteriormente nel settore dell'energia nucleare, con particolare riguardo al possibile ampliamento della centrale di Krško, co-posseduta paritariamente dalle compagnie elettriche statali croata e slovena. Egli ha inoltre fatto menzione di possibili investimenti in materia di mini-reattori nucleari.

5. Turismo

Il Primo Ministro Plenković attira l'attenzione sui prezzi elevati e sulla competitività del settore

Nel corso di una riunione del Consiglio per la gestione dello sviluppo turistico, il Primo Ministro Plenković, ha lanciato un appello alla prudenza nella definizione dei prezzi nel settore del turismo. La loro crescita sostenuta rischia infatti di far perdere alla Croazia competitività rispetto ad altre destinazioni del Mediterraneo, in particolare Grecia e Spagna, dove l'aumento dei prezzi è più contenuto. Il Capo dell'Esecutivo ha quindi ricordato l'importanza di rendere il turismo accessibile non solo agli stranieri, ma anche alla popolazione locale che deve poter godere delle bellezze Paese. Plenković ha infine fatto il punto sulle attuali capacità turistiche della Croazia, evidenziando che il Paese si avvicina ai suoi limiti di accoglienza, con un numero di turisti l'anno pari a 5,5 volte la sua popolazione. Egli ha quindi sottolineando la necessità di maggiori investimenti che consentano di trovare il giusto equilibrio tra qualità dell'offerta, sostenibilità e prezzi competitivi per garantire un futuro stabile e prospero al turismo croato.

6. Relazioni bilaterali

CNR partner del progetto “UE HORIZON” per un centro di eccellenza di robotica marittima in Croazia

L’Ambasciatore d’Italia in Croazia, Paolo Trichilo, ha partecipato a Zagabria alla cerimonia di presentazione del “Centre of Excellence in Maritime Robotics and Technologies for Sustainable Blue Economy-MARBLE”. L’iniziativa ha un valore di 30 mln di euro, di cui 15 mln finanziati dal Programma “Horizon Europe” dell’UE. Essa è realizzata dall’Università di Zagabria ed altri partner croati (tra cui il Ministero della Scienza, dell’Educazione e della Gioventù e l’Istituto Ruđer Bošković), in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con l’Università della Scienza e della Tecnologia della Norvegia. Obiettivo del Centro è quello di promuovere la crescita sostenibile e la blue economy, facendo della Croazia un Paese leader in ambito UE in materia di robotica marittima. Il Centro avrà sede a Zagabria e opererà anche in altre aree della Croazia, grazie alla realizzazione di siti pilota a Fiume e Sebenico. All’evento sono intervenuti, tra gli altri, il Ministro della Scienza, dell’Educazione e della Gioventù, Radovan Fuchs, e per il CNR l’Ing. Alessandro Iafrati, Direttore dell’Istituto di Ingegneria del Mare (INM).